



21 giugno 2022

Comunicato stampa

La proposta di 16 note sull'attestato di maturità viene respinta

La Conferenza delle direttrici e dei direttori dei licei svizzeri (CDLS) si oppone a un ulteriore aumento del numero di materie di maturità nell'ambito della revisione totale dell'ordinanza sul riconoscimento della maturità (ORM) e del regolamento sul riconoscimento della maturità (RRM). Vengono respinte anche le varianti proposte che prevedono un aumento del numero di esami finali e un inasprimento dei criteri di selezione. La conferenza critica anche il nuovo "Piano quadro degli studi". Con le sue oltre 460 pagine esso non contribuirà a una migliore comparabilità della maturità liceale nei vari Cantoni, ma avrà l'effetto opposto.

Nell'ambito dell'attuale consultazione sulla revisione totale dell'ordinanza sul riconoscimento della maturità (ORM) e del regolamento sul riconoscimento della maturità (RRM), nonché dell'accordo amministrativo tra la Confederazione e la CDPE sul riconoscimento degli attestati di maturità, i rettori dei licei svizzeri hanno assunto una posizione critica durante la loro conferenza annuale a Porrentruy. Sebbene l'armonizzazione della durata della formazione con l'aumento ad almeno quattro anni sia un importante passo avanti, l'attuale progetto lascia molte domande senza risposta e manca di una visione d'insieme nonostante i quattro anni di lavori preparatori.

Lo sviluppo verso una formazione liceale moderna è reso in linea di principio possibile dal testo di legge presentato, ma deve essere concretizzato all'interno del nuovo gremio "Forum Gymnasium". Le direttrici e direttori accolgono quindi con favore la creazione di questo organismo composto dai più importanti portatori di interesse della formazione liceale, che si occuperà tempestivamente di quelle questioni fondamentali dello sviluppo del liceo a cui l'attuale progetto non è stato in grado di rispondere. In particolare, la trattazione delle questioni interdisciplinari e complesse che si presentano oggi, ad esempio, nei settori della mobilità, del cambiamento climatico e della trasformazione digitale, richiede contenuti orientati al futuro e nuovi approcci strutturali che consentano di insegnare questi argomenti con la profondità che caratterizza il liceo.

Purtroppo, questi approcci si riflettono solo parzialmente nella nuova normativa. In occasione della revisione dei regolamenti del 1995, la Conferenza delle direttrici e dei direttori dei licei svizzeri si sarebbe aspettata un riorientamento rispetto al principio del cumulo costante del numero di discipline. **La CDLS riconosce l'importanza di contenuti innovativi nella formazione liceale, ma, in assenza di una visione d'insieme, si oppone a un ulteriore aumento delle materie di maturità e alle varianti elencate nel regolamento che prevedono l'aumento delle discipline d'esame o un inasprimento dei criteri di riuscita.**

Alla luce di questa situazione, il lavoro sul futuro piano quadro degli studi, che è parte integrante del progetto per l'ulteriore sviluppo della maturità liceale (SML), sarà esaminato criticamente. Il piano quadro definisce i requisiti minimi per i piani di studio cantonali e, secondo la nuova ORM/RRM, dovrebbe facilitare una maggior comparabilità della maturità liceale. Nonostante tutta la comprensione per l'impegno volto a perseguire tale fine, sostenuto anche dalle direttrici e dai direttori, le 460 pagine (parte trasversale esclusa) di questo documento non soddisfano al momento i

requisiti di un cosiddetto "piano quadro". Un tale sovradimensionamento comporterebbe verosimilmente che solo una parte dei contenuti proposti possa essere implementata e che, di conseguenza, l'obiettivo di una migliore comparabilità non possa essere raggiunto. Per questo motivo la CDLS ha proposto, nell'ambito della consultazione interna, di fornire ai redattori dei piani di studio disciplinari un'indicazione di tipo quantitativo sotto forma di numero di ore-lezione. A nostro avviso, una direttiva modificata in questo senso contribuirebbe a realizzare l'auspicato aumento della comparabilità tra le maturità liceali nei vari cantoni e allo stesso tempo consentirebbe agli stessi cantoni, alle scuole e ai docenti di disporre del margine di manovra necessario per adeguare anche in futuro i contenuti disciplinari includendo argomenti strettamente connessi all'attualità.

La formazione costituisce - soprattutto nell'era attuale caratterizzata da numerose sfide – lo snodo decisivo per una società futura efficiente, ma umana; sostenibile e socialmente giusta, ma anche economicamente vincente e culturalmente diversificata. Dal punto di vista della CDLS, la capacità di affrontare le sfide che il mondo di domani riserverà alla società, dipende in larga misura dalla qualità delle nostre scuole e, in particolare, dei nostri licei. Di conseguenza, la preparazione dei nostri giovani agli studi superiori e all'assunzione di compiti impegnativi nella società del futuro richiede uno spazio che permetta alle scuole di evolvere dal profilo pedagogico, di svolgere ulteriori riflessioni e di adottare una strategia chiara, coordinata e concretamente attuabile.

Per ulteriori informazione:

Svizzera tedesca:	Stefan Zumbrunn-Würsch, Presidente	076 313 16 59
Svizzera francese:	Véronique Mariani, Vicepresidente	079 328 80 36
Svizzera italiana:	Fulvio Cavallini, Vicepresidente	079 413 64 13